

Le azioni previste dal Programma 2025-29

Sarà istituito un gruppo **Gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare**, con rappresentanti dei diversi assessorati regionali, esperti e referenti territoriali per rafforzare la sinergia e integrare i temi della sicurezza stradale con le politiche di ogni settore. L'obiettivo è che l'Osservatorio diventi sempre più uno **strumento a servizio dei diversi settori regionali per lo sviluppo delle politiche di sicurezza stradale**.

Si lavorerà per **sistematizzare i dati sull'incidentalità a livello regionale e locale**, anche attraverso la valorizzazione del Centro statistico regionale e valutando l'utilizzo del protocollo MISTeR. Si prevede la costruzione di un cruscotto per la consultazione dei dati e un sistema di monitoraggio e valutazione d'impatto delle azioni. Sarà pubblicato un **report annuale**, che verrà presentato in un **evento** in occasione della Giornata nazionale per le vittime degli incidenti stradali.

Saranno **rafforzati lo scambio e il confronto con i territori** (amministrazioni, enti locali, Prefetture, Forze dell'ordine, imprese, sindacati, mondo dell'associazionismo, ecc.) definendo modalità strutturate di incontro per raccogliere bisogni e buone pratiche. L'obiettivo è valorizzare e supportare i diversi territori, anche rafforzando gli Osservatori provinciali per la sicurezza stradale e i Tavoli provinciali per la sicurezza. Sono previsti incontri nelle singole province a partire da aprile 2025 per costituire un coordinamento regionale e territoriale.

L'Osservatorio svilupperà **collaborazioni e scambi con altre istituzioni regionali, nazionali ed europee** (come l'European Road Safety Observatory) e aderirà a network internazionali. Sarà rafforzata la collaborazione con le università emiliano-romagnole e le altre agenzie di ricerca per potenziare la ricerca e valutare sperimentazioni pilota. Le modalità di collaborazione potranno includere accordi quadro e convenzioni, progetti di ricerca e innovazione didattica, e l'organizzazione di eventi e iniziative condivise.

Azioni e campagne di informazione per fasce d'età e utenti vulnerabili:

Il programma prevede una pluralità di azioni integrate, differenziate per fasce d'età (0-5, 6-17, 18-29, 30-64, 65 e oltre) e rivolte agli utenti più vulnerabili della strada (pedoni, ciclisti e motociclisti). Per ciascuna azione sarà predisposto un sistema di indicatori di efficacia per la valutazione annuale d'impatto. Anche il dialogo con specifici settori regionali competenti verrà consolidato e verranno valorizzare le esperienze più efficaci cresciute a livello locale.

Per la **fascia di età 0-5 anni** è prevista la costruzione di canali informativi per neo-genitori (corsi pre-parto, kit di benvenuto), con la collaborazione anche dei pediatri. Per la **fascia 6-17**, verranno definiti strumenti didattici, differenziati per età, da integrare nei programmi di scuola, in collaborazione con istituzioni scolastiche e polizie locali. Per chi ha da **18 a 29 anni**, saranno messe in campo azioni di educazione e comunicazione sulle principali cause di incidenti (spesso notturni), in collaborazione con i locali e le università. Per la **fascia 30-64** verrà proposta una sensibilizzazione sugli incidenti coinvolgendo anche il mondo del lavoro.

Infine, per la fascia di **65 anni e oltre** sono previste azioni di sensibilizzazione e aggiornamento sul codice della strada e sull'utilizzo delle tecnologie di sicurezza, in collaborazione con i sindacati dei pensionati. Saranno attuate iniziative anche per gli **utenti vulnerabili della strada (pedoni, ciclisti, motociclisti)**, con lo sviluppo di azioni specifiche per la riduzione del numero e della gravità degli

incidenti, in collaborazione con organizzazioni e soggetti specifici per ciascuna categoria. Particolare attenzione è rivolta a pedoni e ciclisti per promuovere la mobilità sostenibile.